

Pagato di tasca propria – ogni contributo è benvenuto



18-03-2026 - Pubblicazione del Gruppo Volle Lading

Pag. 4



HPH
delta
||

**Z
i
m**



invisibile?

pag. 7



**Ness
un
marin
aio**

zona di guerra!

pag. 8

**Via lei e i
nuovo governo**

suoi piani!

31 marzo

riunione

FNV Havens:

Trasforma il

un'organizzazione di lotta!

Ancor prima del nuovo governo è iniziato per davvero ha suscitato l'ira di tutti i dirigenti nei Paesi Bassi. sindacali di FNV, CNV e di VCP si rifiutano di negoziare con il governo a discutere finché i tagli

tagli alle indennità (WW, WIA e AOW) non siano state revocate.

Il consiglio di settore della FNV Havens fa un passo in più. Convoca tutti i membri il 31 marzo. Ai membri verrà presentata la proposta

di scioperare nel porto a metà almeno cinque giorni per chiedere che i tagli alle indennità vengano ritirati



I membri accoglieranno sicuramente questa proposta. Tutti sono ai blocchi di partenza.

Governo dei grandi capitalisti

Le grandi aziende e i ricchi sono contenti di questo governo, il programma di governo rispecchia la loro lista di richieste: tagli alle conquiste dei lavoratori (soprattutto alle indennità e alla sanità), miliardi destinati alla preparazione alla guerra, un miliardo in più di sussidi ai combustibili fossili, misure ambientali ulteriormente smantellate, i rifugiati usati come capri espiatori.

Senza i lavoratori il Paese si ferma

I lavoratori possono paralizzare l'intero Paese. Senza i lavoratori non si muove nulla. Allora le aziende non realizzano profitti. Allora diventa evidente che il Paese non è guidato da chiacchieroni nelle sale dei consigli di amministrazione e nei ministeri, ma che il Paese funziona grazie al lavoro della gente comune.

Gli scioperi contro il governo nei porti susciteranno sicuramente grande entusiasmo in altri settori, e molti si uniranno a loro.

Vogliamo una vita migliore, la pace e una società solidale

Perché limitare la lotta ai tagli alla disoccupazione, all'invalidità e alla pensione di vecchiaia? Anche i lavoratori sono duramente colpiti dai tagli alla sanità.

La franchigia raggiunge livelli record, le case di cura chiudono, i farmaci scompaiono dal pacchetto assicurativo, i disabili e i malati cronici sono particolarmente penalizzati. Questo porta a una società in cui ognuno deve cavarsela da solo. Se non hai soldi, sei fregato.

I grandi capitalisti stanno spingendo verso una società senza solidarietà, e il movimento operaio non può lasciar correre.

Fermate i preparativi di guerra

Si tagliano sei miliardi dalle indennità e dieci miliardi dalla sanità. La «tassa sulla libertà» dovrebbe fruttare 3,4 miliardi (una tassa di guerra di quasi 200 euro a cittadino!). Con questi fondi, il bilancio di guerra dovrebbe aumentare di altri 19 miliardi di euro. Non è forse questo l'aspetto più minaccioso dell'intero accordo di governo?

I Paesi Bassi e gli altri paesi europei stanziavano molti miliardi per poter affermare la propria presenza anche sul piano militare sulla scena mondiale. Si tratta di rari



metalli e altre materie prime, per i mercati di sbocco, per manodopera a basso costo, per terreni fertili e per ostacolare i concorrenti provenienti dagli Stati Uniti, dalla Cina e così via. A questo sono state sacrificate le nostre risorse, per questo la nostra gioventù dovrà presto sacrificare la propria vita al fronte in uniforme militare.

La partecipazione alle interventi imperialisti in Iraq e Afghanistan ha portato solo miseria, ma è un gioco da ragazzi rispetto a ciò che attende la gente comune in tutto il mondo se gli imperialisti non vengono fermati.

Il movimento operaio è abbastanza forte da non limitarsi alla lotta contro i tagli alle indennità.

Vogliamo una vita migliore, una vita solidale.

Giù le mani dalla sanità e dai servizi sociali

L'età pensionabile non deve aumentare, ma diminuire

Tassare i ricchi e le grandi aziende

Per il diritto d'asilo, non dover più fuggire, essere benvenuti ovunque

Ridurre i costi degli alloggi, costruire alloggi a prezzi accessibili

Basta con i preparativi di guerra, per la pace e l'amicizia tra i popoli!

Samskip vende l'argenteria a CLdN

Samskip vende i propri servizi tra Rotterdam e il Regno Unito/Irlanda a CLdN. Presso RST (che gestisce la maggior parte delle navi Samskip a Rotterdam) circolava da tempo la voce che Samskip non fosse in buone condizioni finanziarie. La vendita non sarà quindi dettata da motivi di lusso.

Il management di Samskip fa finta che non sia successo nulla: *“In questo modo possiamo concentrarci sui mercati strategici più importanti del futuro”*. Non è stato reso noto se le navi portacontainer di Samskip rimarranno presso RST. Nel 2024 Samskip è diventata comproprietaria del Matrans Rotterdam Terminal. A lungo termine, le navi di Samskip sarebbero dovute trasferirsi lì. Ma anche questo è incerto.

Tutti i diritti riservati ai colleghi di HP Delta II

Hutchison e MSC hanno deciso di costruire un nuovo terminal automatizzato nell'area dove attualmente si trovano Delta II e DDN. Hutchison e MSC affermano che non è stato ancora deciso quale società sarà proprietaria di tale terminal. Se il terminal non sarà di proprietà di HP Delta II, cosa ne sarà dei colleghi di HP Delta II? Rimarranno alle dipendenze di HP Delta II, una società senza attività? C'è molta preoccupazione al riguardo. Se i colleghi di Delta II dovessero passare a una nuova società, ciò potrebbe andare a discapito dei loro diritti pensionistici, scrive il comitato aziendale in una lettera del 6 marzo.

FNV Havens ha deciso di non partecipare a un progetto pilota sul prestito reciproco di personale tra ECT e HP Delta II, finché non verrà fornita una risposta soddisfacente. Il comitato aziendale vuole il diritto di consultazione sulla questione, ma la direzione non ha intenzione di chiedere un parere. Per questo motivo il comitato aziendale si rivolgerà al tribunale. Finora questa pressione non è stata sufficiente per costringere Hutchison e MSC a fare chiarezza.

Attendere nell'incertezza non è una prospettiva piacevole. I colleghi di Delta II sanno come agire. Quell'esperienza può sempre essere messa a frutto!



Estrema destra e fascisti promettono molto (ma **NON mantengono mai la parola data)**

Durante la distribuzione del Volle La-ding è emerso che quasi tutti i lavoratori portuali vogliono ingaggiare la lotta contro il governo. Un collega ha detto: «Ho votato per uno dei partiti che vuole cambiare le cose», riferendosi ai partiti a destra del VVD: l'estrema destra e i fascisti. Ma non si possono giudicare quei partiti in base a ciò che promettono. Bisogna guardare a ciò che fanno. Anche il fascista Trump aveva promesso di non fare la guerra e guarda cosa sta succedendo. Guerra all'estero e oppressione dei cittadini in patria, questo è il cuore del fascismo.

Collaborare allo smantellamento delle prestazioni sociali e all'aumento del bilancio della guerra

Quando nel 2010 il PVV ha sostenuto il governo Rutte I, ha tollerato (contrariamente alla promessa elettorale) che l'età pensionabile fosse portata a 66 anni e che in seguito sarebbe stata ulteriormente aumentata in base all'aumento dell'aspettativa di vita (cosa a cui ora si oppone). Quando il PVV e il BBB hanno iniziato a partecipare

al governo Schoof, hanno acconsentito alla riduzione della durata massima dell'indennità di disoccupazione da due a un anno e mezzo. Ora che il nuovo governo prosegue su questa linea, gridano allo scandalo. Inoltre, in qualità di partiti di governo, il PVV e il BBB hanno approvato l'aumento della "quota NATO" dal 2% del PIL nel 2025 al 5% nel 2035. In linea con ciò, hanno acconsentito all'ulteriore aumento del bilancio della difesa nel 2026 di 3,4 miliardi. Ja21 ha fatto calcolare dal CPB il proprio programma con il piano di far aumentare l'età pensionabile di pari passo con l'aspettativa di vita – ora dicono improvvisamente di esserne contrari.

L'unione fa la forza

L'estrema destra promette di tutto, ma quelle promesse non si possono prendere sul serio. Se si vuole entrare a far parte del governo, bisogna essere disposti ad attuare il programma delle grandi aziende. Perché sono le grandi aziende – e non gli elettori – a determinare la politica del governo.

Karl Marx lo ha espresso così: «Puoi scegliere chi ti rappresenta e chi ti calpesta».

*Continu
a a
pag. 7*

Principi fondamentali De Volle Lading

1. Con richieste offensive difendiamo con forza gli interessi dei lavoratori portuali e dei giovani che andranno a lavorare in porto.
2. Aiutiamo a organizzare la lotta per questi interessi, tra l'altro attraverso la pubblicazione trimestrale di "De Volle Lading".
3. Lavoriamo in modo democratico. Tutti possono dare il proprio contributo. Gli amici che sostengono la lotta dei lavoratori portuali sono i benvenuti.
4. Ci impegniamo per sindacati che difendano in modo combattivo e democratico gli interessi dei lavoratori.
5. Siamo indipendenti, anche dal punto di vista finanziario. Accettiamo contributi finanziari solo se concessi senza condizioni.
6. Siamo aperti a riflessioni su una società diversa, senza sfruttamento e oppressione dei lavoratori: questo dà un senso alla nostra lotta.
7. Lavoriamo per rafforzare la solidarietà internazionale dei lavoratori portuali.

Sostieni De Volle Lading

Tramite questo codice QR puoi versare un importo a titolo di sostegno. Grazie in anticipo!



NL54INGB0004428359 indicando come causale 'DVL'

De Volle Lading è una pubblicazione del gruppo De Volle Lading – da colleghi per colleghi nel porto. Con De Volle Lading puoi imparare a lottare contro l'ingiustizia e contro la causa dell'ingiustizia: il capitalismo. E non esitare a mettere un po' di soldi nel fondo di sostegno. De Volle Lading funziona senza sovvenzioni – perché vogliamo rimanere indipendenti.

www.vollelading.nl

info@vollelading.nl

Telefono: **06-42492000**

06-40393842

Chi desidera ricevere gratuitamente "De Volle Lading" ogni quattro settimane via e-mail: inviate questa richiesta a **info@vollelading.nl**

Questo vale anche per l'estrema destra e i fascisti.

L'estrema destra e i fascisti svolgono un ruolo speciale per i grandi capitalisti: mettono i lavoratori l'uno contro l'altro - sulla base del colore della pelle, della cultura o della fede. Dividi e conquista. Fanno credere ai lavoratori che i problemi dei lavoratori

I problemi che affliggono le persone non sono causati dal capitalismo. L'unione fa la forza: è questo che fa progredire il movimento operaio. L'unità nella lotta per gli interessi immediati e per una società in cui le grandi aziende non siano più al comando.

ZIM cerca di diventare invisibile

Hapag Lloyd acquisisce ZIM per quattro miliardi di dollari. Hapag Lloyd è la quinta compagnia di navigazione containerizzata al mondo per dimensioni, con una quota di mercato del 7,1%. ZIM è al decimo posto con il 2,1%. La fusione e l'acquisizione di compagnie di navigazione è un fenomeno continuo. Rimangono solo pochi supermonopoli, che a volte collaborano e a volte si contendono il mercato.

Questa acquisizione presenta alcuni aspetti particolari. ZIM effettuava trasporti speciali per il governo israeliano, soprattutto in ambito militare. Lo Stato israeliano aveva quindi, tramite una "azione d'oro", un voto decisivo nella gestione di ZIM. A causa del genocidio a Gaza, ZIM è diventata un bersaglio del movimento di solidarietà con Gaza. Stanno cercando di svicolarsela perché presto sulle navi non ci sarà più scritto ZIM, ma Hapag-Lloyd?

FIMI – una delle maggiori società israeliane di private equity – diventerà proprietaria di una flotta di 16 navi che opereranno su alcune rotte strategicamente importanti di ZIM. Lo farà nell'ambito di un'alleanza con Hapag-Lloyd. In questo modo vengono tutelati gli interessi dello Stato di Israele.

L'acquisizione riflette anche gli stretti legami tra il grande capitale israeliano e quello tedesco. Dopo gli Stati Uniti, la Germania è il principale fornitore di armi di Israele. E quando si tratta di misure contro Israele a causa della guerra contro Gaza, il governo tedesco frena sempre. _____

Marinai greci in azione per i colleghi in zona di guerra

Il 5 marzo, i marittimi che operano tra la Grecia continentale e le isole hanno incrociato le braccia per un giorno. Hanno manifestato davanti al Ministero della Marina Mercantile e alla sede dell'Associazione degli Armatori Greci. Lo sciopero era diretto contro il governo greco, poiché ha inviato due fregate con missili Patriot a Cipro, coinvolgendosi così nella guerra che gli Stati Uniti e Israele stanno conducendo contro l'Iran. Inoltre, il governo greco ha inviato 120 "esperti militari" a Gaza e 120 soldati in Arabia Saudita per sorvegliare i giacimenti petroliferi. Il PENEN (il sindacato dei marinai greci) ha una tradizione di lotta per la pace.

Lo sciopero era diretto anche contro gli armatori che inviano marinai in zone di guerra. PENEN ha dichiarato in un comunicato: "Ci sono navi colpite e

ci sono marinai morti e feriti. Su queste navi ci sono i nostri colleghi, i nostri fratelli, i nostri figli, i nostri padri, i nostri amici e conoscenti. Gli armatori li hanno mandati lì, pur sapendo benissimo che la regione stava andando verso la guerra. Li hanno mandati lì perché alcuni traggono profitto dalla guerra e altri ne soffrono».

PENEN esige che i marittimi non vengano inviati in zone di guerra e che vengano rapidamente rimpatriati. È così che si agisce per la sicurezza dei colleghi: non con le armi, ma prendendo le distanze dalla guerra. Lo stesso giorno, PENEN ha stipulato un accordo con gli armatori secondo cui ogni marinaio che lo desidera verrà rimpatriato e riceverà un indennizzo pari a due stipendi mensili.

